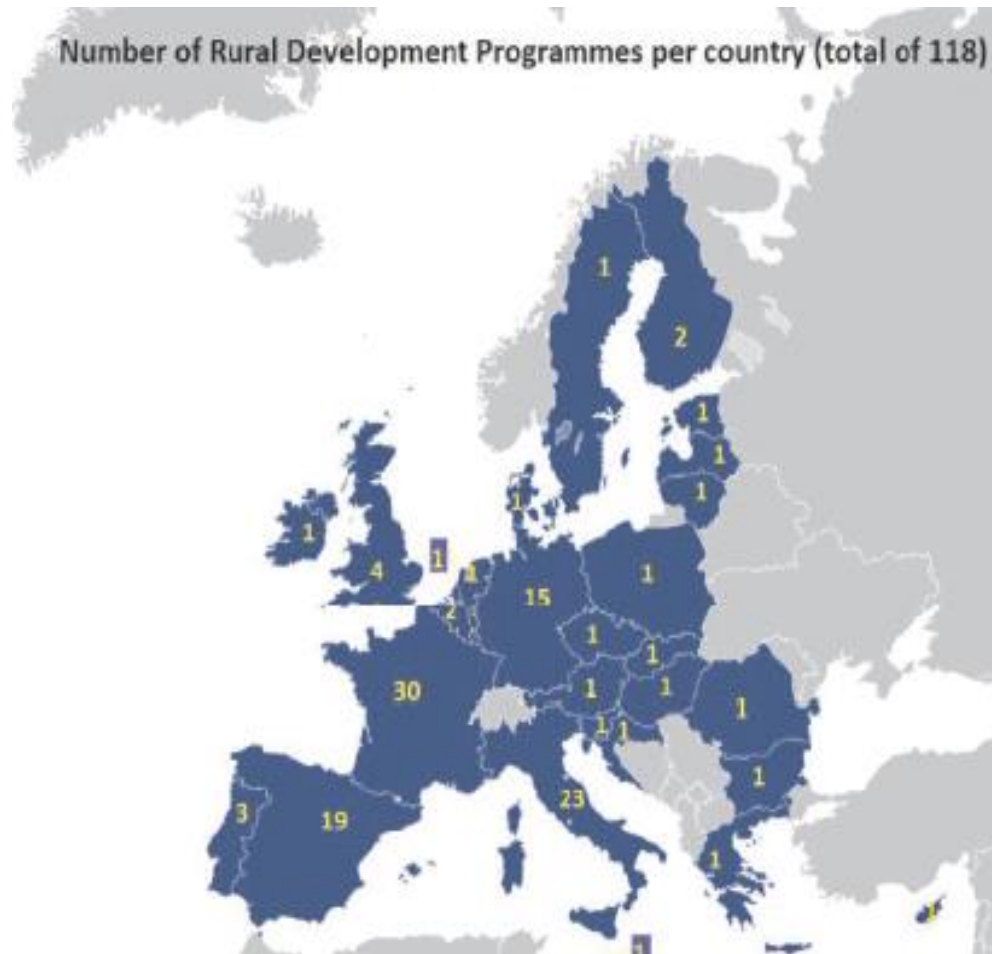


PAC: Politica Agricola Comune

Sviluppo Rurale-Reg. 1305/2013



Numeri del II Pilastro



In Europa abbiamo **118 Programmi!**

In Italia abbiamo **23 Programmi!**

Il menu delle misure della nuova politica di sviluppo rurale è formato da **20 misure**, con definizioni più ampie e maggiore autonomia di scelta concessa agli Stati membri nell'ambito della singola misura.

67 Sottomisure.

La politica di sviluppo rurale 2014-2020 si inquadra nella programmazione complessiva delle politiche territoriali dell'Ue, tramite il Quadro strategico comune (Qsc), con i seguenti obiettivi:

- a) crescita “intelligente”, basata su ricerca, innovazione, capitale umano;
- b) crescita “sostenibile”, rivolta alla tutela dei beni pubblici in materia di ambiente e cambiamento climatico;
- c) crescita “inclusiva”, finalizzata all'integrazione delle minoranze e alla lotta contro la povertà e le varie forme di esclusione

In ambito comunitario per il raggiungimento degli obiettivi sono state fissate **6 priorità**, articolate in **18 “focus area”**



FEASR:
Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale

Finanzia i **Programmi di Sviluppo Rurale** degli Stati Membri, la finalità era quella di ridurre le disparità tra le diverse regioni d'Europa

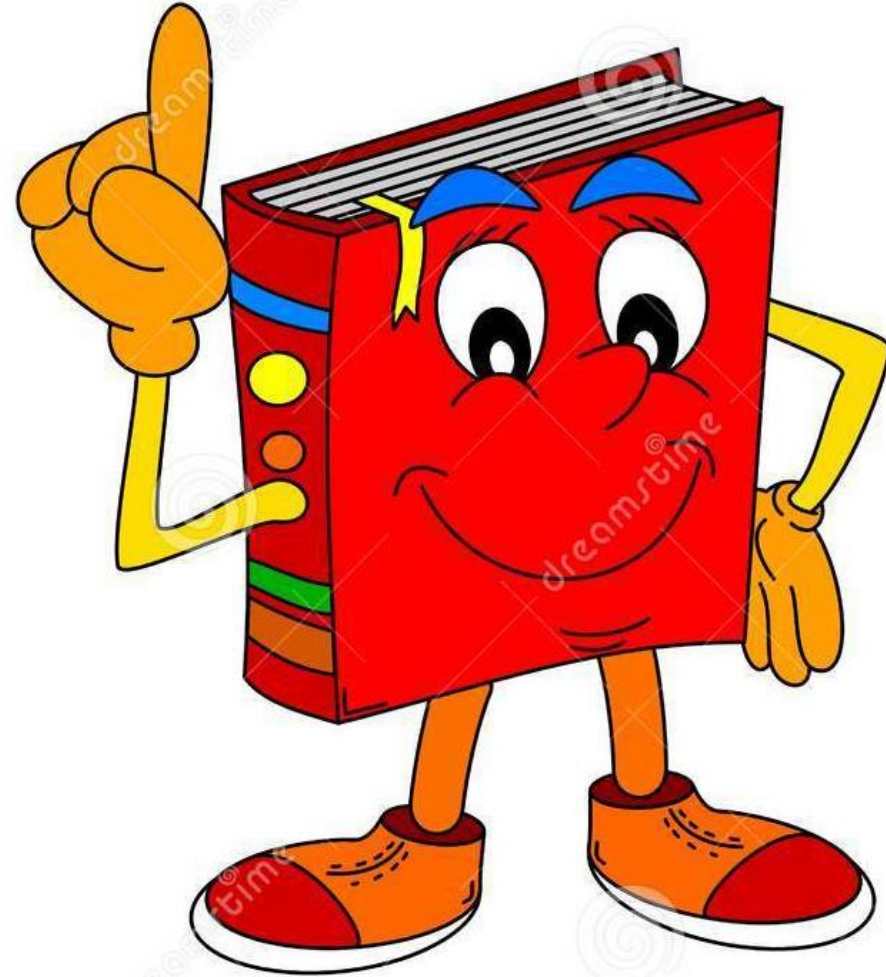
Le **Regioni** hanno costruito i propri Psr in base alle caratteristiche dell'agricoltura e delle zone rurali dei propri territori.

Tuttavia la programmazione di tutti i Psr ha dovuto seguire uno schema comune, fissato dai regolamenti comunitari della politica di sviluppo rurale:

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| Regolamento (ue) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). | L 347 del 20 dicembre 2013 |
| Regolamento delegato (ue) n. 808/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale. | L 227 del 31 luglio 2014 |
| Regolamento di esecuzione (ue) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305 | L 227 del 31 luglio 2014 |

Indice PSR 2014-2020:

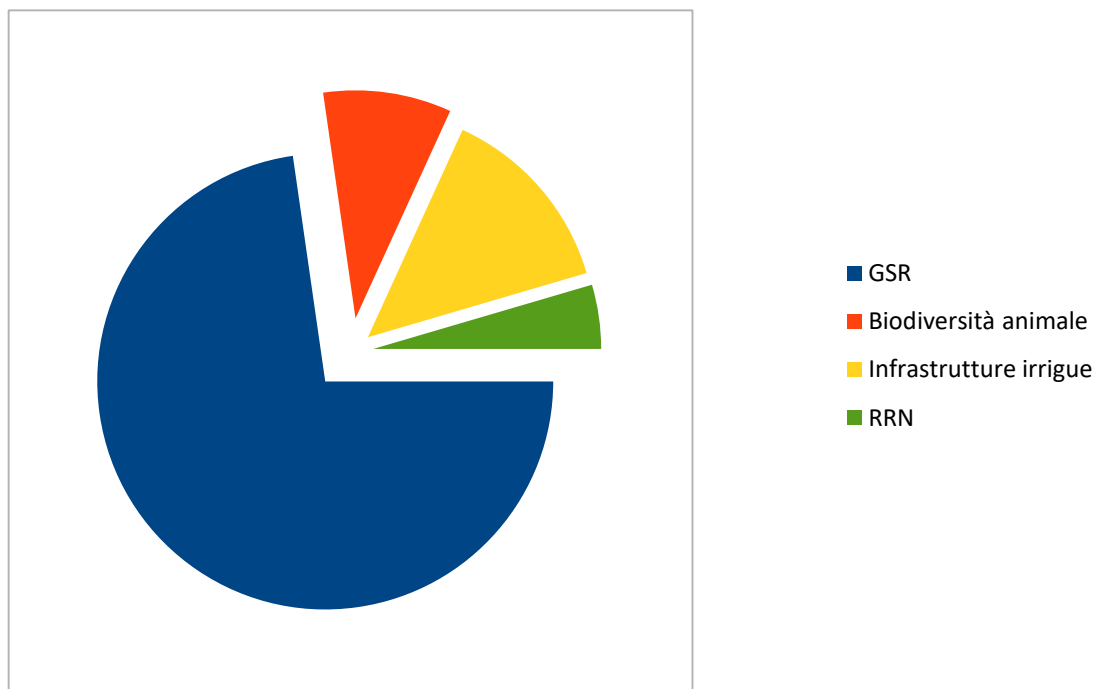
1. Titolo del programma di sviluppo rurale (Psr)
2. Stato membro o regione amministrativa
3. Valutazione ex ante
4. Punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi ("Analisi SWOT") e identificazione delle esigenze
5. Descrizione della strategia
6. Valutazione delle condizionatila ex ante
7. Descrizione del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione
8. Descrizione delle misure selezionate
9. Piano di valutazione, contenente le sezioni di seguito indicate
10. Piano di finanziamento
11. Piano di indicatori
12. Finanziamento nazionale integrativo
13. Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di Stato
14. Informazioni relative alla complementarità
15. Modalità di attuazione del programma
16. Azioni adottate per coinvolgere i partner
17. Rete rurale nazionale
18. Valutazione ex ante della verificabilità, della controllabilità e del rischio di errore
19. Disposizioni transitorie
20. Sottoprogrammi tematici



La novità del PSR 2014 – 2020: **art. 6 Reg.** 1305/2013 uno Stato membro può presentare un unico Programma nazionale per l'insieme del proprio territorio.

PSRN – Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
da 2,2 miliardi €:

Ripartizione PSRN 2014 - 2020



- **gestione rischio per e 1.640.000.000 €**
- biodiversità animale per e 200.000.000 €
- infrastrutture irrigue per e 300.000.000 €
- rete rurale nazionale per e 100.003.534 €

Gestione rischio vale 1.640.000.000 €

.Polizze assicurative (sottomisura 17.1)

.Fondi di mutualità (sottomisura 17.2)

.IST -Strumento di stabilizzazione del reddito (sottomisura 17.3)

.IST -Strumento di Stabilizzazione del Reddito Settoriale



Gestione rischio vale 1.640.000.000 €

COLTURE

UVA DA VINO

Soglia 30%

Eventi assimilabili
a calamità naturali

Art. 37 reg. UE
1305/2013

Reg.Ue 2393/2017
Omnibus
Contributo (fino a
70%)

ALTRE COLTURE

Soglia 20%

- Eventi assimilabili a calamità naturali
- *Fitopatie e infestazioni parassitarie*
- *Emergenze ambientali*
- *Misure Direttiva 2000/29/CE*

Art. 37 reg. UE
1305/2013

Reg.Ue 2393/2017
Omnibus Contributo
(fino a 70%)

Frumento

Soglia 20%

- Riduzione ricavi
- Index Basix

Contributo nazionale
d.lgs. (fino al 65%)

Frumento/Seminativi

Soglia 20%

Andamento Climatico
avverso

Contributo nazionale
d.lgs. (fino al 65%)

STRUTTURE

Senza Soglia

Contributo nazionale **d.lgs.
102/2004** (fino a 50%)

ZOOTECNIA

Soglia 30%

- Danni da epizootie
- Mancato Reddito
- Abbattimento Forzoso
- Mancata Prod. Latte

Art. 37 reg. UE
1305/2013
Reg.Ue 2393/2017
Omnibus contributo
(fino a 70%)

Senza Soglia

Smaltimento
Carcasse

Contributo
nazionale d.lgs.
102/2004
(fino al 50%)

Misura 1: trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, visite aziende agricole e forestali

- Obiettivi: azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, attività dimostrative e informazione.

Misura 2: servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

- Obiettivi:
 - aiutare gli agricoltori, i silvicoltori, gli altri gestori del territorio e le PMI insediate nelle zone rurali ad avvalersi dei servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali, il rispetto del clima e la resilienza climatica della loro azienda agricola, impresa e/o investimento;
 - promuovere l'avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione di aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale, compreso il sistema di consulenza aziendale;
 - promuovere la formazione di consulenti.



Misura 3: regimi di qualità prodotti agricoli e alimentari

- Obiettivi: incrementare la produzione di prodotti agricoli di qualità, del cotone, dei prodotti alimentari istituiti dalla legislazione dell'Unione e l'adesione a regimi di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri.

Misura 4: investimenti in asset fisici

- Obiettivi: sostegno destinato a investimenti materiali o immateriali che:
 - migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;
 - riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli (ad eccezione dei prodotti della pesca);
 - riguardino l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e di risorse idriche;
 - siano non produttivi e connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dal regolamento sullo sviluppo rurale, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma.



Misura 5: ristrutturazione potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali, avversità clima e azioni di prevenzione

- Obiettivi:
 - investimenti per azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
 - investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici.



Misura 6: sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

- Obiettivi:
 - aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori, attività extra-agricole nelle zone rurali e sviluppo di piccole aziende agricole;
 - **investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;**
 - pagamenti annuali o pagamenti una tantum agli agricoltori ammissibili che aderiscono al regime per i piccoli agricoltori e che cedono permanentemente la propria azienda ad un altro agricoltore.



Misura 7: servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

- Obiettivi:
 - stesura e aggiornamento di piani di sviluppo, di comuni e villaggi situati nelle zone rurali, e dei servizi comunali di base;
 - investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio;
 - installazione, miglioramento ed espansione dei servizi connessi alla banda larga;
 - investimenti per l'introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base per la popolazione rurale;
 - investimenti per introduzione, miglioramento ed espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;
 - investimenti di fruizione pubblica in strutture ricreative, informazioni turistiche, segnaletica turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala;
 - manutenzione e restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio economici di tale attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
 - rilocalizzazione di attività e riconversione di fabbricati o altri impianti, vicino o all'interno di centri urbani, per migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali di un territorio.



Misura 8: investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

- Obiettivi: investimenti tesi ad incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso la loro trasformazione, mobilitazione e commercializzazione.

Misura 9: costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori

- Obiettivi: costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori che hanno come obiettivo:
 - adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci alle richieste del mercato;
 - commercializzazione in comune dei prodotti;
 - definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione;
 - sostegno ad altre attività che possono essere svolte dalle associazioni e organizzazioni di produttori.

Misura 10: pagamenti agro-climatico-ambientali

- Obiettivi: conservazione e promozione dei necessari cambiamenti volti a ottenere pratiche agricole che contribuiscano favorevolmente all'ambiente e al clima.

Misura 11: agricoltura biologica

- Obiettivi: favorire l'adozione e il mantenimento volontario dei metodi e delle pratiche di produzione biologica.



Misura 12: indennità natura 2000 e direttiva quadro sulle acque

- Obiettivi: compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli occasionali, nelle zone interessate, dalle direttive comunitarie 92/43/CEE, 2009/147/CE e 2000/60/CE.

Misura 13: indennità zone svantaggiate soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici

- Obiettivi: compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata.

Misura 14: benessere degli animali

- Obiettivi: realizzare interventi volontari consistenti in uno o più impegni per il benessere degli animali (oltre i requisiti obbligatori);

Misura 15: servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta

- Obiettivi: favorire l'impegno volontario alla realizzazione di interventi consistenti in uno o più impegni silvoambientali.



Misura 16: cooperazione

- Obiettivi:
 - incentivare i rapporti di cooperazione tra i diversi operatori della filiera agroalimentare e del settore forestale dell'Unione, nonché altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale; tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali;
 - creazione di strutture di poli e di reti;
 - costruzione e gestione dei Gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.



Misura 17.1: assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante

Misura 17.2: fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali

Misura 17.3: strumento di stabilizzazione del reddito

PEI

“Partenariato europeo per l’innovazione”

Produttività

Sostenibilità

Il Pei mira a costruire un settore primario competitivo, che garantisca la disponibilità di derrate alimentari a livello mondiale, la diversificazione delle produzioni e dei prodotti, l’approvvigionamento a lungo termine di materie prime diverse per usi alimentari e non alimentari e una migliore ripartizione del valore aggiunto lungo la catena alimentare.

Contestualmente, il Pei contribuisce ad un settore agricolo sostenibile, a bassa emissione di CO₂, climate friendly, resiliente alle avversità climatiche, e dotato di sistemi di produzione agroecologici.

Il partenariato che andrà a costituire un Gruppo operativo dovrà avere rappresentatività completa dei soggetti che compongono il settore di riferimento o la filiera (non solo agricoltori, ma anche imprese di trasformazione, operatori non agricoli, ecc. a seconda della filiera interessata).

